Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA VIVACE SEDUTA DI IERI SERA A PALAZZO VALENTINI

Clamoroso fallimento della manovra clericale diretta allo scioglimento del Consiglio provinciale

Democristiani e fascisti sconcertati dal risultato della votazione - Nannuzzi denuncia i reali motivi del sabotaggio d.c. - Serena dichiarazione di Finocchiaro Aprile - Perna accolto dagli applausi all'uscita del palazzo della Provincia

(Continuazione dalla 1. pagina)

sforza di far comprendere, a norma del regolamento (e la stessa cosa fa il compagno NANNUZZI) che, oltre tutto, le questioni poste da Dore e da Morandi introducono nella discussione elementi che esulano dall'oggetto in quel momento in discussione. Ma la minoranza non se ne dà per intesa e insiste sulla propria posizione presentando, a firma BORROMEO (d. c.) un ordine del giorno che, oltre ad accettare le dimissioni di Sotgiu, invita la Giunta a rassegnare il mandato. Ordine del giorno analogo legge e commenta il fascista PALAMENGHI-CRISPI, incaricato anche di svolgere un attacco frontale ed aspro contro il socialdemocratico Coccopalmeri, entrato da qualche mese a far parte della maggioranza democratica e membro della Giunta provinciale.

A questo punto chiede la parola il compagno socialista MORONESI, il quale si limita a leggere un ordine del giorno recante anche la firma del compagno NANNUZZI e con il quale vengono accettate puramente e semplicemente le dimissione del professor Sotgiu. Si determina in questo modo il confronto delle due posizioni. La prima, dei d. c., che con le dimissioni vogliono quelle dell'intiera Giunta; la seconda, espressa dalla maggioranza con l'ordine del giorno Moronesi-Nannuzzi che, limitandosi a prendere atto delle dimissioni di Sotgiu, mantiene immutata la propria posizione nei confronti della Giunta, eletta dal Consiglio ed espressione precisa di un chiaro indirizzo politico e programmatico.

Dimissioni accettate

La posizione dei d. c. e dei fascisti vacilla sotto i colpi puntuali della maggioranza consiliare. Il presidente BRUNO precisa con chiarezza i motivi per i quali la posizione clerico-fascista è insostenibile. Prima di tutto per il motivo sostanziale che la Giunta, nell'espletamento del suo mandato, non assume i suoi impegni dall'operato del presidente della Amministrazione provinciale, ma trae la sua autorità e il suo indirizzo dalla volontà del Consiglio che a quel posto l'ha chiamata. In secondo luogo perchè la richiesta di dimissioni della Giunta, contenuta negli ordini del giorno del d. c. Borromeo e del missino Palamenghi, non attiene alla materia in discussione. Bruno dichiara quindi di accettare l'ordine del giorno Moronesi-Nannuzzi e dichiara improponibili quelli Borromeo e Palamenghi-Crispi.

Giunti così al voto sulle dimissioni di Sotgiu, si ha il seguente risultato: 43 voti accettano le dimissioni, 1 voto le respinge.

Son passate circa tre ore dall'inizio della seduta e solo a questo punto si passa alla fase più importante della riunione giacchè l'assemblea è chiamata ora ad eleggere il nuovo presidente del Consiglio provinciale. La minoranza torna subito alla carica. Ma ha le lance spuntate. Il monarchico PENNISI chiede che si discuta la seconda parte dell'ordine del giorno Borromeo con la quale si dichiara la sfiducia verso la Giunta e se ne chiedono le dimissioni. BRUNO è costretto a ricordare che la questione non è all'ordine del giorno ed ingaggia una vivace battaglia procedurale per far capire a BORROMEO che neppure un suo nuovo ordine del giorno simile al precedente può essere posto in discussione.

I d. c. non sanno a cosa attaccarsi per far uscire il dibattito dal suo binario regolamentare.

Perchè, insomma, vogliono le dimissioni della Giunta con le dimissioni di Sotgiu? Il compagno NANNUZZI svela i segreti non tanto reconditi della minoranza con un intervento che colpisce nel segno e che fa sbracciare furenti i d. c. e il fascista Palamenghi-Crispi.

Meglio di quanto non abbiano fatto i consiglieri di minoranza fino ad ora — dice Nannuzzi — i giornali della vostra parte hanno detto chiaro e tondo quali sono i vostri propositi. Non critiche all'indirizzo della Giunta, non rilievi sul suo operato cristallino, che ha suscitato in molte occasioni anche i vostri consensi, che tiene fede al mandato avuto dal corpo elettorale. Niente di tutto questo. Un giornale fascista vuol veder crollare questa amministrazione perchè è « rossa »! Non hanno potuto dire, come si è invece potuto proclamare per un'altra amministrazione romana, che questa Giunta è venuta a collusione con speculatori di varia risma, che ha aiutato a far pompare miliardi, per esempio, ai monopolisti delle aree fabbricabili. Nulla si può dire che intacchi il lavoro onesto, serio, fruttuoso di questa Amministrazione. Solo parole vuote di livore e di odio nella stampa che vi rappresenta. Per il *Messaggero* si tratta di « evitare un presidente socialcomunista », per il *Secolo* si tratta di « strappare la Provincia ai rossi! ». Per il *Quotidiano* — e qui Nannuzzi ha un moto di sdegno profondo — i fatti « che hanno colpito il numero uno della Provincia gettano il disprezzo sulla intiera Giunta » sicchè « è giunto il momento di ammainare la bandiera rossa da palazzo Valentini »!

Profonda differenza

BORROMEO: Vedete quello che hanno fatto i vostri giornali per il Comune di Roma.

NANNUZZI: C'è una profonda differenza fra noi e voi. Noi chiedevamo una diversa amministrazione comunale perchè Rebecchini si è dimostrato incapace di amministrare la nostra città!

(I consiglieri di sinistra applaudono calorosamente ed il pubblico si unisce all'applauso. Il d. c. Signorello urla contro il pubblico che ha seguito fino a questo punto in silenzio perfetto la vivace discussione).

No — continua Nannuzzi — non è un'onta per la nostra provincia avere un'amministrazione che ha operato come altri non hanno saputo fare e provare, che mantiene fede al suo programma ispirato agli interessi dei lavoratori e della popolazione della provincia. Ecco il fondo della questione — incalza Nannuzzi —; volete colpire la nostra amministrazione non perchè abbia male operato, ma solo per tener fede alla vostra ispirazione anticomunista, che anche in questa occasione si manifesta nemica degli interessi reali della popolazione, della nostra amministrazione, che vorreste veder cadere per far posto a un commissario governativo. Su questa strada non vi seguiremo, contro questi propositi combatteremo e nell'accingerci ad esprimere il nostro voto, faremo in modo che alla testa di questa nostra amministrazione venga eletto un presidente che sappia operare, in comunità di propositi con l'intiera Giunta, nell'interesse della popolazione della nostra città e della nostra provincia.

L'attacco di Nannuzzi scuote profondamente l'assemblea. I d. c. mandano allo sbaraglio il consigliere PETRUCCI, il quale tuona solennemente nell'aula con la sua voce sonora per accusare la Giunta di demagogia, di fallimento e per invitarla a dimettersi per motivi « politici, ideologici e amministrativi ». Ma l'intervento (questo, sì, demagogico e vuoto) del d. c. Petrucci ha se non altro il merito di scoprire chiaramente la corda democristiana. SANTINI (d. c.) scopre invece, improvvisamente, che il « vero partito dei lavoratori è quello democristiano », mentre il monarchico PENNISI, elemento di complemento della manovra d. c., dichiara subito che nell'elezione del presidente voterà scheda bianca, mentre avrebbe voluto votare la sfiducia alla Giunta se fosse stato posto in votazione l'ordine del giorno Borromeo.

La proposta della Lista

Anche MORANDI insiste nella richiesta di dimissioni della Giunta, mentre un sereno e preoccupato intervento svolge l'indipendente FINOCCHIARO APRILE per esprimere la sua volontà che il Consiglio provinciale, che in due anni e mezzo di vita ha lavorato con spirito di cordiale collaborazione, non venga a trovarsi in condizioni di precarietà e sotto la minaccia di scioglimento.

Il compagno MAMMUCARI chiude la serie degli interventi, rispondendo agli accenni di parallelismo, pronunciati da qualche parte, tra la situazione comunale e quella provinciale. Mammucari ricorda, a questo proposito, la proposta della Lista cittadina per la costituzione di una Giunta comunale di uomini capaci e a largo schieramento. Egli ribadisce la posizione della Lista cittadina, ma rileva come sia necessario che anche nell'altra sede si prendano seriamente in considerazione le proposte della Lista.

Sono le 22.10 quando il compagno Mammucari termina il suo intervento. I consiglieri, chiamati in ordine alfabetico, si recano uno per volta a deporre le palline nell'urna per l'elezione del nuovo presidente. Avendo i monarchici dichiarato di votare scheda bianca, l'esito si presenta quanto mai incerto perchè occorrono 23 voti per la elezioni del presidente. Con 22 voti, si sarebbe dovuto procedere a una nuova votazione e, in caso di esito negativo, il Consiglio avrebbe dovuto essere convocato nuovamente e solo in quel caso la maggioranza relativa sarebbe stata sufficiente.

Ma l'esito del voto parla chiaro. Il presidente Bruno, a scrutinio ultimato, dichiara eletto il compagno Edoardo Perna presidente del Consiglio provinciale con 23 voti favorevoli e 21 schede bianche.

L'aula si svuota solo dopo molti minuti. Molti consiglieri si congratulano con il nuovo presidente, che all'uscita da palazzo Valentini viene fatto segno a una calda manifestazione di simpatia da parte del pubblico che l'ha atteso.

Prima di lasciare palazzo Valentini, il compagno Perna, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che la Giunta continuerà ad operare nello spirito che l'ha guidata fino ad ora, senza mutare nulla del suo indirizzo programmatico e nella concorde e fattiva collaborazione di tutti i suoi membri.

Il nuovo Presidente

Il compagno Edoardo Perna è nato a Roma nel 1918. Fin dagli anni del liceo partecipò attivamente al movimento studentesco antifascista. Laureatosi in legge, fu nominato assistente alla cattedra di diritto amministrativo dell'Università di Roma, incarico che mantenne fino a quando fu richiamato alle armi.

L'otto settembre lo trovò fra i più attivi organizzatori della resistenza all'invasore nazista. Alla fine del 1943 entrò a far parte del Partito comunista e divenne presto un dirigente del movimento partigiano a Roma, quale comandante militare delle *formazioni garibaldine* della IV zona. Dopo la Liberazione fu addetto a una delle sezioni istruttorie dell'Alto Commissariato per l'epurazione e vi rimase dall'agosto 1944 al gennaio 1945. Nuovamente richiamato alle armi, militò nel C.V.L. fino all'ottobre '45.

Al suo ritorno fu chiamato a far parte della commissione del lavoro del ministero della Costituente e qui diede la sua attività per tutto il primo semestre del 1946. Nello stesso anno entrò nel comitato direttivo della Federazione comunista romana. Ha diretto, successivamente, le sezioni del lavoro di massa, di stampa e propaganda e di organizzazione.

Nel 1948 fu eletto membro della segreteria della Federazione. Il 12 giugno di quest'anno il comitato federale eletto dal V congresso, nella sua prima seduta, lo designò vice-segretario della Federazione. Il compagno Perna è stato eletto consigliere provinciale nel *trentesimo* collegio (Tuscolano e suburbio), con 23.673 voti, a primo scrutinio. Recentemente il Consiglio provinciale lo aveva eletto con 23 voti assessore all'Istruzione.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA NISO

Un altro giovane perde la vita a causa delle esalazioni di gas

Si tratta di un operaio ventiquattrenne deceduto mentre stava per prendere un bagno - Uno scaldabagno è stato lo strumento di morte

La « morte silenziosa » ha fatto un'altra vittima. Nella mattinata di ieri, a poche ore di distanza dalla morte della giovanissima Bianca Salvatorelli, un'altra persona è stata colpita dalle letali esalazioni del gas: l'operaio Natale Faustino di 24 anni, domiciliato presso l'abitazione della sorella in via Germano Sommellier 25, e identificato nella tarda serata di ieri all'Obitorio, la sciagura è avvenuta nell'interno di un appartamento di via Niso 4, di proprietà dell'ing. Vincenzo Falcone.

La disgrazia di ieri è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Due imbianchini della ditta Aloisi, su richiesta del proprietario ing. Falcone, si erano recati nella mattinata nell'appartamento di via Niso 4, per procedere a lavori di restauro dell'abitazione, che avrebbe dovuto essere ceduta in affitto. Essi erano l'operaio Enrico Frioni, di 29 anni, e la giovane vittima, Natale Faustino.

Alle 12,05 precise, terminato il turno di lavoro mattutino, i due operai avevano sospeso la loro fatica.

Il Frioni, di ritorno dalla colazione, è andato sul terrazzo dello stabile a riposarsi e soltanto verso l'una è rientrato nell'appartamento. Non vedendo il Faustino, egli ha bussato alla porta del bagno, ma questi non ha risposto. L'imbianchino, impressionato del lungo silenzio e da un acuto odore di gas, ha chiamato il portiere, che ha telefonato ai Vigili del fuoco. Prontamente accorsi, costoro hanno sfondato la porta del bagno ed hanno rinvenuto il corpo del povero giovane completamente nudo, riverso sul pavimento. La piccola stanza era satura di esalazioni venefiche di gas, sprigionatosi dallo scaldabagno, che appariva aperto, ma spento.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni cittadine lunedì alle ore 18,30 in Federazione.

Organizzativi di tutte le sezioni lunedì alle ore 18,30 nelle seguenti sezioni:

A Monti (via Frangipane): Campitelli, Campo Marzio, Celio, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Macao, Monti, Parioli, Ponte Parione, Salario, Trevi Colonna, Vescovio.

A Porta S. Giovanni (via La Spezia): Appio, Appio Nuovo, Capannelle, Casal Morena, Casilina, Centocelle, Finocchio, Galliano, Gordiani, Latino Metronio, Porta Maggiore, Porta S. Giovanni, Prenestino, Quadraro, Torpignattara, Tuscolano, Verano, Villa Certosa, Villaggio Breda.

A Italia (via Catanzaro): Casalbertone, Italia, Monte Sacro, Nomentana, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, Quarticciolo, S. Basilio, S. Lorenzo, Settecamini, Tiburtino, Tor Sapienza, Val Melaina.

A Trionfale (via Pietro Giannone): Aurelio, Borgo, Cassia, Cavalleggeri, Forte Trionfale, Mazzini, Monte Mario, Monte Spaccato, Monteverde Vecchio, Ottavia, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia.

A Testaccio (piazza dell'Emporio): Acilia, Acqua Acetosa, Donna Olimpia, Fiumicino, Garbatella, Laurentina, Maccarese, Magliana, Monteverde Nuovo, Ostia Antica, Ostia Lido, Ostiense, Ponte Galeria, Porto Fluviale, Portuense, S. Paolo, S. Saba, Testaccio, Trullo.

Responsabili di massa delle seguenti sezioni lunedì alle ore 18,30 alla sezione Campitelli: Campitelli, Campo Marzio, Esquilino, Ludovisi, Macao, Monti, Monteverde Nuovo, Ponte, Trevi Colonna, Celio, Appio, Quadraro, Torpignattara, Tuscolano, Porta S. Giovanni, Nomentano, S. Lorenzo, Trastevere, Trionfale, Testaccio, Ostiense, Salario.

Responsabili dei CDS lunedì alle ore 19 nelle seguenti sezioni:

A Ostiense (via Benzoni): Acilia, Laurentina, S. Saba, Garbatella, Ostiense, Monte Verde Nuovo, Monte Verde Vecchio, Ostia Lido, Ostia paese, Testaccio, San Paolo.

A Macao (via Castelfidardo 5): Tiburtino, Monte Sacro, Portonaccio, Casalbertone, Ponte Mammolo, Val Melaina, Vescovio, Salario, Nomentano.

A Prati (viale Giulio Cesare ...): Aurelia, Primavalle, Forte Aurelio, Cavalleggeri, Ponte Milvio, Mazzini, Monte Mario, Borgo.

Ad Appio (circonvallazione Appia): Appio Nuovo, Villa Certosa, Tuscolano, S. Lorenzo, IV Miglio, Capannelle, Prenestino, Appio, Latino Metronio.

Ospedalieri: comitato di corrente lunedì alle ore 16 in Federazione.

ACEA: compagni del comitato di cellula e delle commissioni interne lunedì alle ore 18,30 alla sezione Monti.

Sanatoriali: comitato di corrente martedì alle ore 18 in Federazione.

I seguenti amministratori delle sezioni assenti alla riunione di lunedì scorso sono convocati lunedì 29 alle ore 18,30 nella sede della sezione Monti (via Frangipane): Campitelli, Celio, Esquilino, Campo Marzio, Flaminio, Parioli, P. Parione, Trevi, Vescovio, Appio, Appio Nuovo, Galliano, Gordiani, L. Metronio, Prenestino, Quadraro, Tuscolano, Villa Certosa, Casal Bertone, Ponte Mammolo, Porto Fluviale, S. Saba, Pietralata, Portonaccio, Quarticciolo, S. Basilio, Tiburtino, V. Melaina, Cavalleggeri, P. Aurelio, Mazzini, Monte Mario, Monte Verde Vecchio, Ponte Milvio, Primavalle, Trastevere, Valle Aurelia, S. Paolo, Donna Olimpia, Garbatella, Laurentina, Magliana, Monte Verde Nuovo, Ostiense, Portuense.

Federazione giovanile

Domani alle 19,30 nei locali della sezione giovanile di Tiburtino sono convocati i responsabili per le attività educative dei seguenti circoli: Portonaccio, Pietralata, S. Basilio, P. Mammolo, Settecamini, Tiburtino. O.d.g.: « L'impostazione della attività sportiva nella zona ».

Domani alle ore 19 in sede (v. Banchi, d. S. Spirito 42) riunione delle responsabili ragazze dei seguenti Circoli: Appio Nuovo, Centocelle, Prenestino, Italia, M. Sacro, S. Lorenzo, Tiburtino, Mazzini, Salario, L. Metronio, Borgo, Cavalleggeri.

S. Paolo, Donna Olimpia, Testaccio, Trullo.

Domani alle 15,30 in Federazione riunione dei responsabili dei gruppi.

Questa sera avranno luogo serate della gioventù per il tesseramento alla FGCI nei locali dei seguenti circoli giovanili: S. Giovanni, P. Milvio, Mazzini, Celio, D. Olimpia, Tuscolano.

Partigiani della Pace

Domani alle 19 presso il Comitato (via Torre Argentina 47) riunione dei responsabili dei comitati rionali.

Consulte Popolari

Lunedì, alle 18,30, presso il Centro Cittadino (via Merulana 234) riunione dei presidenti e segretari delle Consulte Popolari.

Amici dell'Unità

I responsabili « Amici » delle seguenti sezioni in riunione a Sede alle ore 19: C. Bertone, Italia, Nomentano, Appio, Appio Nuovo, Torpignattara, Centocelle, Galliano, Gordiani, P. S. Giovanni, Tuscolano, Pietralata, Portonaccio, P. Mammolo, S. Lorenzo, M. Sacro, Tiburtino, L. Metronio, Quadraro, P. Maggiore, Prenestino, Nomentano, Quarticciolo, S. Basilio, T. Sapienza. Odg.: diffusione quotidiana e abbonamenti all'Unità, inoltre ritiro di materiale urgente.

Sindacali

Pensionati: Sezioni Trullo, Celio-Monti, Acilia, Rocca di Papa: assemblea generale dei vecchi pensionati e senza pensione, alle ore 10 nelle rispettive sedi.

Ospedalieri: Domani alle ore 17 è convocato in sede sindacale, in Via Cesare Balbo 6, il Comitato Direttivo.

GRAVISSIMO INCIDENTE SUL LAVORO ALLA MAGLIANA

Un operaio ucciso ed un altro ferito dal crollo di una catasta di mattoni

La sciagura è avvenuta in una fabbrica di mattonelle — Il lungo lavoro dei compagni e dei Vigili per liberare i corpi — « Maledetta fabbrica »

Una grave sciagura sul lavoro si è verificata ieri mattina nella fabbrica di mattonelle Vanni, sita in via Pian Due Torri numero 9, alla Magliana. Una catasta di mattonelle è caduta sopra tre operai travolgendoli. Uno di essi, il pressatore Aldo Tarantino di 29 anni, padre di due figli in tenera età, è deceduto nella camera operatoria dell'ospedale San Camillo, dove era stato trasportato d'urgenza da una autoambulanza dei Vigili del fuoco.

L'infortunio è accaduto verso le 11,50. Gli operai della fabbrica hanno udito un gran fragore dalla parte della pressa dove lavorava Aldo Tarantino e poi hanno visto la catasta di mattonelle rovinare come di schianto, fra le urla di terrore di tutto il reparto.

Quando gli operai sono accorsi uno spettacolo raccapricciante si è presentato ai loro occhi: la catasta di « marmittoni », come vengono chiamate le pesanti mattonelle di cemento e marmo lavorato che servono per la pavimentazione delle case di lusso, si era abbattuta a terra schiantando i deboli sostegni che la sorreggevano. Sotto un ammasso di travi spezzate, di frammenti di marmo e di cemento, giacevano i corpi di due operai: Aldo Tarantino, colpito al capo da un frammento di « marmittone » e Attilio Pomenti, un muratore di 24 anni, abitante in via San Francesco a Ripa 96, semisepolto da un trave.

Il povero Pomenti, che aveva conservato una perfetta lucidità, invocava ad alta voce i nomi della moglie e dei due figli.

« Non voglio morire — ha gridato il poveretto — liberatemi...! ». Appoggiato al muro, con il volto sanguinante per una vasta ferita alla testa, un altro operaio Domenico De Angelis, di 29 anni, residente a Ciciliano, nella provincia di Roma, guardava con occhi terrorizzati la terribile scena.

Tutto è accaduto fulmineamente. Il De Angelis era salito sulla catasta di mattoni per sistemarli opportunamente, quando, d'improvviso tutto il cumulo è franato, travolgendo gli insufficienti sostegni. Circa mille « marmittoni », ognuno dei quali misura quaranta centimetri di lato e pesa circa dieci chili, sono precipitati con un boato in una nube di calcinacci. Va osservato che la catasta era stata innalzata, contrariamente alle più elementari norme di sicurezza, fino a tre metri d'altezza, evidentemente per risparmiare tempo a trasportare il materiale nelle stipe apposite.

Davanti al terribile spettacolo gli operai non si sono persi d'animo ed immediatamente si sono adoperati per spostare le macerie e liberare i loro disgraziati compagni di lavoro. Uno è corso al telefono della direzione ed ha chiamato i Vigili del fuoco. Quando sono giunti i vigili, il Pomenti era stato quasi liberato, mentre il Tarantino giaceva ancora sotto le macerie, privo di conoscenza. Il lavoro di sgombero è stato ripreso subito con alacrità rinnovata. Ben presto anche il corpo del Tarantino è stato caricato su un'autoambulanza richiesta urgentemente dall'autoradio alla caserma di via Genova. Nella seconda autoambulanza ha preso posto anche il terzo operaio ferito, che durante i lavori di salvataggio si è prodigato generosamente per salvare i due compagni.

Le autoambulanze sono filate rapide all'ospedale San Camillo; tutto però è stato purtroppo inutile per il povero Tarantino: dopo quattro ore di camera operatoria il giovane è morto senza aver ripreso conoscenza. Attilio Pomenti è stato medicato e ricoverato in osservazione per una profonda ferita all'inguine, mentre il De Angelis è stato giudicato guarabile in quattro giorni.

Purtroppo è toccato a noi, quando ci siamo recati a casa del povero operaio travolto dai mattoni, in via delle Rose 19, a Centocelle, comunicare alla madre ed alla moglie dell'operaio la triste notizia della morte. Nella modesta casetta a due piani all'estrema periferia, dalla parte opposta della fabbrica, le nostre brevi, commosse parole hanno suscitato un dolore immenso. « Maledetta fabbrica — ha detto la povera madre fra le lagrime — me l'ha tolto così giovane ». La bambina più grande dell'operaio, pur non sapendo cosa fosse accaduto, è scoppiata in singhiozzi.

Anche la madre di Aldo Tarantino lavora in una fabbrica di mattonelle, da quando suo marito è morto, giovanissimo, di polmonite, ed ella si è trovata a dover sostenere la famiglia. La moglie del giovanotto, stroncata dal dolore, non ha saputo dire nulla: ha chiamato soltanto, disperatamente, il marito per nome: « Aldo... Aldo... » inutilmente consolata dai cognati.

« Non si può esprimere il dolore di una moglie cui le è stato tolto improvvisamente, per una crudele sciagura, il marito, e quello di una madre privata del figlio.

La tenenza dei carabinieri di San Sebastiano ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente e le responsabilità. Più giusto sarebbe indagare sulle cause che costringono un uomo a lavorare, per 1200 lire al giorno, ad un ritmo tale che non può essere interrotto neanche per evitare la morte.

I vigili del fuoco al lavoro nello stabilimento Vanni

La vittima

IL CONSOLE SCOMPARSO

Il console dell'Uruguay a Roma, don George Gandas de Reilly è misteriosamente scomparso dal 1. novembre scorso. Negli ambienti diplomatici si dice che egli si troverebbe nascosto nella capitale

Anche ieri nelle stazioni lunga sosta dei convogli

Gli scioperi dei ferrovieri si sono ripetuti con elevata partecipazione

Nella giornata di ieri, i ferrovieri delle stazioni della città hanno scioperato per un'ora; dalle 11 alle 11,30 e dalle 19 alle 19,30. La sospensione del lavoro ha notevolmente ritardato la partenza dei treni nelle ore del mattino e della sera, mentre anche negli arrivi si sono riscontrati notevoli ritardi. Un treno da Firenze è giunto con 36 minuti di ritardo, un rapido, proveniente da Formia, con 41 minuti di ritardo. Nella mattinata di ieri, convogli in arrivo a Roma da Velletri, Civitavecchia e Formia sono rimasti fermi nelle stazioni Casilina, Ostiense e Tuscolana, per 13, 17 e 19 minuti. Il treno 6399, prima di giungere a Roma Termini, sempre nella mattinata di ieri, è rimasto fermo per 28 minuti — cioè per tutta la durata dello sciopero — al semaforo della Tiburtina. Come nella precedente giornata, lo sciopero ha avuto punte altissime di partecipanti in tutte le stazioni della città. Si sono particolarmente distinti il personale di macchina, di verifica e gli addetti alle manovre.

Come è noto, l'agitazione in corso è stata indetta dalla sezione romana del Sindacato di categoria per la rivalutazione del soprassoldo relativo alle prestazioni notturne, la cui entità è particolarmente irrisoria rispetto al compenso che per il lavoro notturno è dato ai dipendenti di altre Amministrazioni statali. Le cifre con cui è ricompensato il lavoro notturno del personale delle ferrovie, si aggirano sulle 300, 210 e 110 lire, a seconda della qualifica e delle incombenze.

Un quarto d'ora di rodeo stanotte a via del Tritone

Questa notte, verso le 0,30, un modesto ronzino di botticella ha segnato il rodeo. A piazza Barberini, proprio all'ora in cui centinaia di persone stavano uscendo dal cinema, il cavallo si è messo a sgroppare improvvisamente, poi ha infilato via del Tritone a trotto serrato. Il vetturino, Ennio Gambini, non è riuscito a trattenere lo animale nè ad evitare che lungo la corsa vari veicoli fossero urtati dalla carrozza.

All'altezza di piazza S. Claudio la botticella è finita contro l'auto targata Roma 190104, guidata dal signor Paolo Cecchi, di 25 anni. Prima dell'urto, che ha finalmente spento gli ardori del ronzino, il vetturino si era gettato dalla cassetta.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 12: Orchestra napoletana — 14,30: Musica operistica — 15: Folklore internazionale — 15,30: Le belle époque — 16,30: Orchestra Mallelaci — 17: Panorama della letteratura francese — 17,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi — 19,15: Musica da ballo — 19,45: La giornata sportiva — 20: Orchestra Fenati - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Music-Hall — 22,30: Concerto del Quartetto Parrenin — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 11,45-12: Sala Stampa Sport — 13: Orchestra Lattarri — 13,30: Giornale radio — 14-14,30: Il contagocce - Firmamento musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — 15: Autostop — 15,45: I maghi del ritmo — 16: Radioschermi — 16,45: Laurindo Almeida e la sua chitarra — 17: Parla il programmista TV - Fantasia di ballabili e canzoni — 18,30: Orchestra Cergoli — 19: Una voce e una finestra — 19,30: Assi del pianoforte - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: L'usignolo d'argento — 22: Moulin Rouge — 22,30: Domenica sport — 23-23,30: I lieti eventi.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: « Il Secolo de oro » — 16: Vocale! Rimsky-Korsakoff — 16,20: Joyce della montagna — 17,50-18: Parla il programmista — 19: Biblioteca — 19,30: Grandi interpreti — 20: E' possibile nel mondo di oggi restaurare la convertibilità delle monete? — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il convitato di pietra — 22,55: La Rassegna.

TELEVISIONE — 15,30: Televisione Europa — 17,30: Il processo di Mary Dugan — 20,45: Cineselezione — 21,05: Fortunatissimo — 22,20: Le avventure di Jeffrey Jones — 22,45: La domenica sportiva.

MANCIA 40.000 RIPORTANDO PORTASIGARETTE ORO SMARRITO PROBABILMENTE CINEMA CAPITOL SERA 26 CORRENTE TELEFONARE BOLDRINI 860133

Le persone eleganti sono clienti del SARTO DI MODA

Assortimento in vestiti e giacche sport
Impermeabili uomo e signora - Soprabiti - Sartoria su misura
Si vende anche a rate

N.B. Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA, Via Nomentana 31-33 (20 metri da Porta Pia).

GIOCATTOLI

Nazionali ed esteri
Vendita all'ingrosso

TUTTO PER L'ALBERO DI NATALE!

Trattamento speciale per Enti e C.R.A.L.

ANGELO CERQUA

Via dei Funari, 14 - ROMA
Telefono 551.036
(Presso Piazza Campitelli)

Dott. SONNINO

MALATTIE DEGLI OCCHI
STOMACO - FEGATO - DIABETE
MALATTIE CIRCOLATORIE
Visite per appuntamento
Si visitano gli assistiti I.N.A.M.
VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume)
Tel. 849.718 - 851.250

COME PREVENIRE

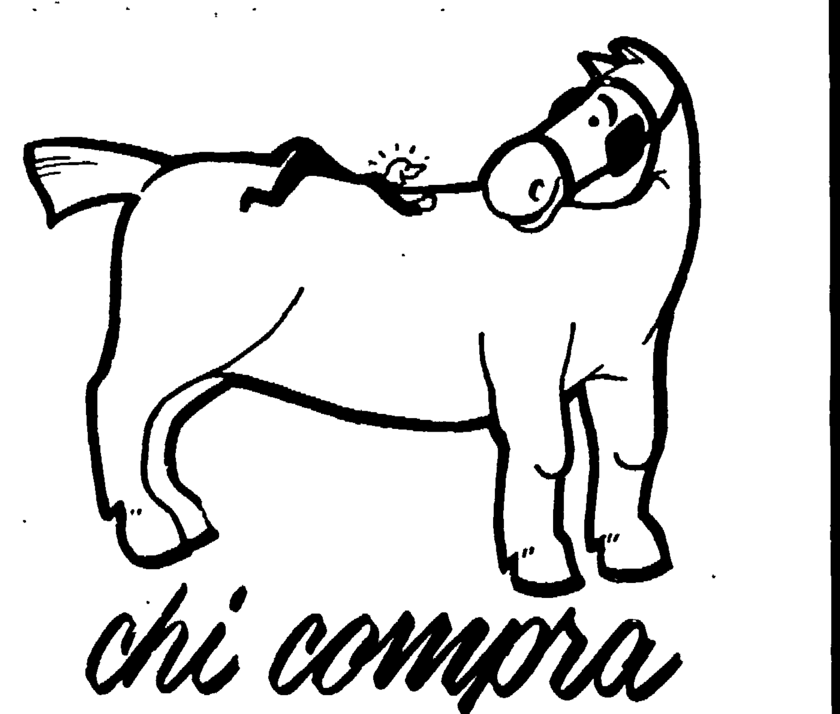
L'INFLUENZA E LE MALATTIE DELLA GOLA E DELLE VIE RESPIRATORIE

Come è ben risaputo, la bocca ed il retrobocca costituiscono la principale via di accesso per i microrganismi che favoriti dal freddo e dalla umidità provocano le malattie della gola e delle vie respiratorie. Onde prevenire le suddette malattie, fortunatamente la moderna terapia dispone oggi di un potente mezzo di difesa costituito dalla pasticca **fenomenta** nella quale si trovano associate alla clorofilla ed al lattato di alluminio anche un energico antisettico: il fenomentolo e la tirotricina, nuovo e potente antibiotico, **il quale localmente svolge azione più attiva della stessa penicillina,** realizzando così una radicale sterilizzazione della bocca e del retrobocca.

La pasticca **fenomenta** per le sue indiscusse virtù costituisce quindi un ausilio prezioso per evitare le malattie della gola e dei bronchi.

La pasticca **fenomenta** è in vendita in tutte le farmacie

sta a cavallo



chi compra TAPPETI con lo sconto del 25% da

PRIMA

VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO
Viale Monza 31 - MILANO - Telefono 287.030

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di offrire il
NUOVO MODELLO 114 Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO VISITATECI
Visite e prove gratuite - Catalogo gratis
IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
ROMA - Giov. 2, Ven. 3, Sab. 4 Dicembre, presso la FILIALE: Studio Medico, Via SALANDRA 6 (ang. XX Settembre), Tel. 460.056.
Si riceve tutti i giorni presso la Filiale di:
NAPOLI - Studio Medico - Via Gen. ORSINI 46 - Tel. 63098.

OGGI Corse alle Capannelle